



*Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
e Madonna di Loreto - Cosenza
www.parroccialoreto-cs.it*

*Anno 15° n. 30
22 Novembre 2015*

*Solemnità di Nostro Signore
Gesù Cristo Re dell'universo*

Foglia della Domenica

a cura di Ernesto Porro

«Benedetto il Regno che viene!»

Siamo alla conclusione di un altro anno liturgico. Esso ci conduce a contemplare in Cristo il compimento di tutto il processo della storia della salvezza. Il Padre ci ha pensato in Cristo fin dall'eternità e vuole che tutto si ricapitoli in lui perché lo ri-consegna di nuovo al Padre. Siamo invitati, come comunità cristiana, a pregustare sacramentalmente la nostra condizione futura di gloria. Cristo si pone al centro della nostra assemblea e a nome di tutta l'umanità ne vogliamo riconoscere il primato e la grandezza.

Siamo invitati a contemplare la figura di Gesù, Re e Signore dell'universo. Gesù è il Re e nella sua regalità noi vediamo la stupenda testimonianza alla verità che nel corso di tutta la sua esistenza Gesù ha continuamente riaffermata. Un re di gloria, che la prima lettura contempla sulle nubi del cielo, prefigurando il ruolo regale che Gesù rivestirà. A lui infatti appartiene il potere, la gloria e il regno e tutti i popoli lo serviranno.

Ma di quale regalità e di quale regno si tratta? Lo chiarisce l'Apocalisse, ponendo al centro il sacrificio di Gesù. Cristo ha inaugurato il regno con il suo sangue: un regno costituito da un sacrificio di amore! La sua regalità, la sua sovranità sugli uomini e sull'universo intero si rivela nella sua morte redentrice. Una regalità ribadita anche dalla pagina di Giovanni, che vede Pilato e Gesù a confronto. Il potere umano e quello divino hanno l'opportunità di vedersi l'uno di fronte all'altro. Gesù afferma con forza la sua regalità e la specifica, affinché non possa mai venire fraintesa e confusa con quella umana simboleggiata da Pilato. Essere re equivale ad essere testimone, sino alla fine, della verità.

Ma quali sono i connotati del potere di Gesù? Il suo potere è un potere di amore, ed è eterno. È un potere determinato dalla fedeltà alla verità, che porta a testimoniare un regno di luce, di amore e di vita. È un potere conferito dalla vittoria sulla morte per mezzo della risurrezione, dalla sconfitta del peccato e della morte in tutti coloro che credono. La regalità che proviene dal mondo si realizza attraverso la potenza e l'imposizione della volontà, nella ricerca di sé e dell'auto-salvezza. Ma la regalità divina si comprende solo nel contesto della Passione: ed è proprio qui che si manifesta pienamente, perché raggiunge la sua pienezza nel dono di sé.

Gesù è dunque Re e Signore; lo dice lui stesso. Oggi vogliamo metterci davanti a lui, dopo averne compreso la regalità perché veniamo personalmente interpellati e ci viene rivolta questa domanda: Per te, c'è un Signore della storia? Chi è il Signore della tua vita? Cristo è il significato della vita di ogni uomo e a lui dobbiamo attingere luce per camminare nel tempo. Da lui veniamo presi per mano e invitati a cantare la gioia della vita certi che in lui vi è la consistenza e la significanza di ogni istante di tutta la storia e della nostra piccola storia. Davanti al Risorto, che si presenterà a noi nell'Eucaristia, verifichiamo e riscopriamo il cammino che stiamo percorrendo con lui per poter proclamare con le labbra e con la vita che Cristo è l'Alfa e l'Omega... Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente! E scopriremo la sua signoria nella nostra vita come anima della nostra anima.

da "@lletuia 2/B"

Domenica 22 dalle 17.30 alle 19.00, nella sala "Oratorio", don Andrea incontrerà, tutti i giovani che vogliono prepararsi a ricevere il Sacramento della Cresima. Dal mese di dicembre gli incontri si terranno ogni terza domenica del mese.

Giovedì 26 dalle 20.00 alle 21.00, in chiesa, Adorazione e Benedizione Eucaristica. Siamo tutti invitati a partecipare

L'Ufficio per la Pastorale Familiare della nostra Diocesi organizza la partecipazione al "Giubileo delle Famiglie" a Roma nei giorni 26 e 27 dicembre. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Ufficio Parrocchiale.

in Ascolto della Parola

PRIMA LETTURA (Dn 7,13-14)

Dal libro del profeta Daniele

Il suo potere è un potere eterno.

Guardando nelle visioni notturne, ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui. Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano: il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto. *Parola di Dio.*

SECONDA LETTURA (Ap 1,5-8)

Il sovrano dei re della terra ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Gesù Cristo è il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra. A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen. Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto. Sì, Amen! Dice il Signore Dio: Io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente! *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

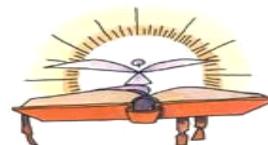
Dal Salmo 92

*«Il Signore regna,;
si riveste di splendore»*

Il Signore regna, si riveste di maestà:
si riveste il Signore, si cinge di forza. **R/.**

È stabile il mondo, non potrà vacillare.
Stabile è il tuo trono da sempre,
dall'eternità tu sei. **R/.**

Davvero degni di fede i tuoi insegnamenti!
La santità si addice alla tua casa
per la durata dei giorni, Signore. **R/.**



CANTO AL VANGELO (Mc 11,9.10)

Alleluia, alleluia. «Benedetto colui che viene nel nome del Signore!
Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!» *Alleluia.*

VANGELO (Gv 18,33b-37)

Tu lo dici: io sono re.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce». *Parola del Signore.*